

**ASSOCIAZIONE
“ALTO BELLUNESE”
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 31 GENNAIO 2017

DELIBERA N. 7

OGGETTO: REGIONE VENETO PSR 2014-2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE – APPROVAZIONE BANDO PUBBLICO TIPO INTERVENTO 6.4.2

L'anno duemiladiciassette il giorno 31 del mese di gennaio alle ore 16,00 nella sede del Gal presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa urgente convocazione telefonica, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. “Alto Bellunese”.

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPPO Flaminio (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

CAPELLI Claudio (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

SEU Cristina (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Assenti i Sigg.:

LUCHETTA Fabio (Presidente - Unione Montana Agordina - Componente pubblica)

Presiede il Sig. Da Deppo Flaminio

nella sua qualità di Presidente

Partecipa la signora De Lotto Adriana

nella qualità di Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020;
- con DGR n. 947 del 28.07.2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con la deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, prevedendo che entro il termine del 24.12.2014, il candidato GAL provvedesse alla presentazione all'Avepa della “Manifestazione di interesse” per l'adesione al bando Misura 19 del PSR 2014-2020, unitamente alla Proposta di strategia di sviluppo locale, predisposte secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 12.4 al bando stesso;
- con DGR n.1793 del 9 dicembre 2015 la Regione Veneto ha approvato una prima serie di modifiche ed integrazioni al bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1214 del 15 settembre 2015, contenente una serie di errata/corrige agli allegati al bando stesso;
- con DGR n. 215 del 3 marzo 2016 la Regione Veneto ha approvato una seconda serie di modifiche ed integrazioni al bando di apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto della misura 19 del PSR 2014-2020, elencando una serie di errata/corrige negli allegati alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015;
- il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 denominato CIME, redatto secondo lo schema all.to TECNICO 12.5 alla DGR n. 1214 del 15 settembre 2015 e s.m.i., è stato presentato dal GAL Alto Bellunese in data 24.03.2016 ad Avepa unitamente alla domanda di aiuto a valere sulla Misura 19 - Sviluppo locale Leader, Intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL del PSR 2014-2020;
- con DGR n. 1547 del 10.10.2016, pubblicata nel BURV del 21 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria relativa alla selezione di nove Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL), con le rispettive dotazioni finanziarie, sulla base dell'iter istruttorio condotto da Avepa e dal Comitato tecnico regionale Leader sulle domande di aiuto presentate per il tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno alla gestione e animazione territoriale dei GAL, ai sensi del bando attivato con DGR 1214/2015;
- la medesima DGR n. 1547 ha disposto le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL e delle relative prescrizioni;
- con delibera n. 21 del 14.11.2016 l'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese ha preso atto dell'approvazione del PSL del GAL Alto Bellunese, denominato CIME, presentato nell'ambito del bando della Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del PSR 2014-2020, avvenuta con DGR n 1547 del 10.10.2016 e delle relative prescrizioni
- con delibera n. 22 del 14.11.2016 sono stati nominati i rappresentanti del Gal Alto Bellunese, effettivi e supplenti, nella commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con delibera n. 25 del 14.12.2016 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'atto integrativo annuale riferito al 2016 apportando delle modifiche per quanto riguarda i tipo intervento relativi ai progetti a regia riportati nei quadri 5.2.5 e 5.2.7 del PSL;
- l'Assemblea dei soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 22.12.2016 ha approvato il cronoprogramma di attivazione dei bandi;
- secondo quanto previsto al punto 2.1 “Attivazione del PSL” dell'allegato 12.3 “Impegni e prescrizioni operative” in data 05.12.2016 è stata trasmessa alla AdG e a AVEPA la conferma di

- attivazione del PSL e in data 15.12.2016 è stato trasmesso a AVEPA l'atto integrativo annuale;
- con nota prot. 122819 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l'esito positivo della verifica dell'attivazione del PSL;
- con nota prot. n. 122894 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l'esito positivo della verifica dell'atto integrativo annuale;
- con nota prot. n. 122995 del 29.12.2016 AVEPA ha comunicato l'istituzione e la composizione della commissione tecnica Gal-AVEPA;
- con DGR n. 1788 del 07.11.2016 è stato approvato il testo unico dei criteri di selezione delle misure;
- con DGR n. 2176 del 23.12.2016 sono state approvate le Linee Guida Misura del PSR 2014-2020;
- con delibera n. 2 del 12.01.2017 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'attivazione esecutiva del progetto chiave "Destinazione turistica: Dolomiti Venete", così come previsto e con le modalità attuative contemplate nei quadri 5.2.1, 5.2.2 e 5.2.37 e nell'atto integrativo, e contestualmente le proposte di bando a regia dei tipi intervento 7.5.1 e 7.6.1 e di bando pubblico del tipo intervento 6.4.2;

CONSIDERATO CHE

- le proposte di bando sono state caricate nell'applicativo informatico GR- Gal, con i progressivi 15215, 15218 e 15223, ottenendo il parere positivo della fattibilità gestionale
- con nota prot. n. 4612 del 27.01.2017 del dirigente dell'AVEPA SUA di Belluno è stata convocata la commissione tecnica Gal-Avepa che si è regolarmente riunita in data 31.01.2017

VISTO

- il verbale della commissione che ha dato parere di conformità con il PSL, le LGM, i CRIDIS e gli IPG, con prescrizioni, della proposta di bando relativa al tipo intervento.6.4.2
- il testo del bando del tipo intervento 6.4.2 nel quale sono state recepite le prescrizioni di cui al punto precedente

ATTESO CHE

- la focus area di riferimento del presente bando a regia è la 6.b così come quella secondaria
- ambito di interesse del PSL interessato dal presente bando è AI.2
- l'obiettivo specifico del PSL cui tende il presente bando è il 2.1

CONFERMATO CHE

- la presentazione del bando in oggetto è coerente con il cronoprogramma annuale bandi approvato con delibera dell'Assemblea dei soci del Gal Alto Bellunese n. 2 del 22.12.2016
- l'importo messo a bando è coerente con il piano di finanziamento come da scheda di monitoraggio finanziario allegato 2 alla presente delibera

PRESO ATTO dell'assenza di situazioni di incompatibilità ai sensi/nel rispetto dell'art. 2 del "Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi", approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

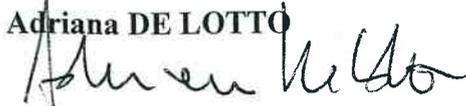
Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare il bando pubblico del tipo intervento 6.4.2 allegato 1 alla presente delibera;
2. di autorizzare il Presidente ad apportare al bando eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie a seguito di ulteriori indicazioni da parte della AdG e/o di AVEPA
3. di incaricare il direttore del Gal, a pubblicare il bando pubblico in forma di avviso sul BUR Veneto entro il 17.02.2017 e nel sito internet del Gal Alto Bellunese, dopo aver espletato quanto previsto dal manuale di AVEPA per la gestione dei bandi al punto 4.4.1.

Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Copia conforme

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Copia conforme all'originale ed uso amministrativo.

Lozzo di Cadore li - 1 FEB. 2017

IL SEGRETARIO
F.to Adriana DE LOTTO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

Coesione, Innovazione, Mestieri ed Economia Alto Bellunese (C.I.M.E.)

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO A REGIA GAL

approvato con delibera dell'Ufficio di
Presidenza n. 7 del 31.01.2017

REG UE 1305/2013, Art. 19

codice misura	6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4 Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
codice tipo intervento	6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
progetto chiave	PC 1 Destinazione turistica: Dolomiti venete
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroalimentare</i>
Gruppo di Azione Locale	1. GAL ALTO BELLUNESE



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il "progetto chiave Destinazione turistica Dolomiti venete" invita gli operatori, pubblici e privati, dell'Alto Bellunese che operano nel settore turistico a compiere un salto di qualità, sfruttando l'opportunità offerta dalla nuova legislazione sul turismo, in particolare della legge regionale del Veneto 14 giugno 2013, n. 11, la quale può favorire il riposizionamento competitivo della destinazione turistica "Dolomiti Venete".

Infatti, ragionare in termini di "destinazione turistica" implica la necessità di mantenere una visione sistemica ed unitaria del prodotto offerto dal territorio. La destinazione, quale area scelta dal turista come meta del viaggio, è un sistema unitario che include le risorse culturali e naturali, infrastrutture e servizi. Questo approccio può essere un'opportunità per rafforzare il brand territoriale e la qualità dei prodotti locali, nonché la capacità di accoglienza dei turisti.

Per ottenere questo risultato, il "progetto chiave" attiva una serie di interventi che, attuati in modo simultaneo e coordinato, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, possono avere un impatto significativo sull'incremento dei flussi turistici delle Dolomiti Venete.

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole strettamente legate al settore turistico.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività non agricole:

- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

1.2. Obiettivi

- a. Focus Area di riferimento: 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
- b. Focus Area secondaria: 6a – Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
- c. Ambito di interesse del PSL: AI.2 - Turismo sostenibile
Obiettivo specifico del PSL: 2.1 - Concorrere al riposizionamento competitivo delle Dolomiti Venete, in un'ottica unitaria e di sistema, che includa le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi e rafforzi le relazioni tra imprese e territorio
- d. Venete, in un'ottica unitaria e di sistema, che includa le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi e rafforzi le relazioni tra imprese e territorio
- e. Progetto chiave 1 – Destinazione turistica: Dolomiti venete

1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Alto Bellunese costituito dai comuni di AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, VAL DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOPPE' DI CADORE</i>
----	--

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

a.	Microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del m assimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi f inanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica o ve r o si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all' a rticolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per le microimprese e piccole imprese:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- d. presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)
- e. iscrizione all'albo delle imprese artigiane, per i soli soggetti che presentano domanda per attività nel settore artigianale

Per le persone fisiche:

- g. non essere titolare di partita IVA al momento della presentazione della domanda di aiuto

I criteri di cui alle lettere a), c), d) ed e) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.

3. Investimenti ammissibili

3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo di imprese turistiche e legate al settore turistico sulla base dei codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2
	Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili:
	<ul style="list-style-type: none"> i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio
b.	<ul style="list-style-type: none"> ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli investimenti

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	l'intervento è realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito di Unità Tecnico Economiche ricadenti all'interno delle aree rurali B, C e D
b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
c.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
d.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
e.	l'intervento è realizzato e/o detenuto all'interno dei beni immobili in possesso del beneficiario
f.	l'intervento non è oggetto di analogha domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
g.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.	

3.3. Impegni e prescrizioni operative



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali.
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per il quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, completati entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
c.	<u>soggetti beneficiari ammessi per attività artigianali</u> : iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;

gli impegni di cui ai punti b) e c) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi

3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli investimenti



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti:

- a.
 - i. ventiquattro mesi, per ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili
 - ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
- b. Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

- a. L'importo a bando è pari a 3.100.000,00 euro

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:

	Intervento	Aliquota aiuto
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet	45%

4.3. Limiti stabiliti all'investimento e alla spesa

- a. l'importo della spesa ammessa non può essere inferiore a 15.000,00 euro
- b. il contributo massimo è di euro 100.000,00 per soggetto beneficiario.
- c. agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti di minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)

Si applicano, le regole di cumulo previste dall'articolo 5 del regolamento UE n. 1407/2013 come articolate nel capitolo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti:

- a. I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07.11.2016 e vengono proposti dal bando a regia secondo lo schema successivo

1) Principio di selezione : 6.4.2.1: Territorializzazione degli interventi	
Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Investimento ubicato in Area D	27
1.1.2 Investimento ubicato in Area C	15
Criterio di assegnazione Aree come definite secondo la classificazione del PSR 2014-2020. Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza.	
Criterio di priorità 1.2	Punti
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	4
Criterio di assegnazione L'investimento è ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza devono essere situati gli investimenti fissi o fissi per destinazione; con riferimento alle attrezzature e ai macchinari, questi devono essere dislocati nell'area di pertinenza	
3) Principio di selezione 6.4.2.3: Tipologia di beneficiario	
Criterio di priorità 3.1	Punti
3.1.1 Soggetto richiedente di età non superiore ai 40 anni	16
3.1.2 Soggetto richiedente donna	12
Criterio di assegnazione 3.1.1 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: - impresa individuale: titolare - società di persone e società di capitale: rappresentante legale - società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci 3.1.2 Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti: - impresa individuale: condotta da una donna - società di persone e di capitale: rappresentante legale donna - cooperative e altre forme: maggioranza dei soci formata da donne	
Criterio di priorità 3.3	Punti
3.3.1 Investimenti per la creazione di una nuova impresa	5
Criterio di assegnazione Investimenti presentati da impresa di nuova costituzione	
5) Principio di selezione 6.4.2.5: Tipologia di investimento	
Criterio di priorità 5.1	Punti
5.1.1 Investimenti di ristrutturazione di immobili	32
5.1.2 Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature	23
Criterio di assegnazione Applicazione sulla base della % della spesa ammessa 5.1.1 Spesa per ristrutturazione di immobili > del 50% della spesa totale ammessa 5.1.2 Spesa per l'acquisto di macchinari e attrezzature > del 50% della spesa totale ammessa	
6) Principio di selezione 6.4.2.6: Criteri integrativi Gal	
Criterio di priorità 6.1	Punti
6.1.1 Il richiedente è un componente di una "ospitalità diffusa" come definita dalla legge regionale	4



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

11/2013 alla data di pubblicazione del bando		
Criterio di assegnazione Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione fornita dal relativo consorzio o forma associativa.		
Criterio di priorità 6.2		Punti
6.2.1 Adesione del richiedente all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi, alla data di pubblicazione del bando		4
Criterio di assegnazione Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione del legale rappresentante dell'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi		
Criterio di priorità 6.3		Punti
6.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 7 settembre 2000 n.17		4
Criterio di assegnazione Il punteggio viene assegnato in presenza di attestazione rilasciata da legale rappresentante del soggetto responsabile dello strumento di governo del territorio comunale o della Rete escursionistica Veneta, o della Strada del Vino o dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 17/2000		
Criterio di priorità 6.4		Punti
6.4.1 Investimento realizzato in un centro storico		4
Criterio di assegnazione Investimento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/atlante-dei-centri-storici		
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire un punteggio minimo di 30 punti.	
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.	

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

- a. A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- a. documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo ai seguenti criteri di priorità: 3.1, 3.3, 5.1, 6.1, 6.2 e 6.3
- b. progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1
- c. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
- d. nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano
- e. domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
- f. domande presentate da imprese associate: copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
- g. atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
- h. denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- i. permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
- j. I documenti indicati alle lettere da b) a i) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.; la mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
- b. consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
- c. dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA

- e. dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto
- f. dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del **bando**, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le amministrazioni interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e possono esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Gal Alto Bellunese
 Palazzo Pellegrini - Via Padre Marino
 32040 Lozzo di Cadore (BL)
 Tel. 0435 409903, fax 0435 408063
 e-mail: gal@dolomites.com
 posta certificata: segreteria@pec.galaltobellunese.com
 sito internet www.galaltobellunese.com

AVEPA
 Sportello Unico Agricolo di Belluno



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Via Vittorio Veneto 158/L
32100 BELLUNO
Tel. 0437 356311 fax 0437 356350
e-mail: sportello.bl@avepa.it
posta certificata: sp.bl@cert.avepa.it
sito internet: www.avepa.it

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, parchi e foreste
Via Torino 110
30172 Venezia - Mestre
Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492
email: adgfeasrparchiforeste@regione.veneto.it
posta certificata: adgfeasrparchiforeste@pec.regione.veneto.it
sito internet : www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Portale Piave: www.piave.veneto.it



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

11. Allegati tecnici

11.1. Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell'iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l'impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell'impresa;
2. i dati di sintesi sull'iniziativa proposta;
3. l'idea d'impresa (presentazione dell'idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell'iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell'iniziativa).

1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
Microimpresa o piccola impresa già esistente ¹		<input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa	
a. Iscrizione al Registro delle Imprese			
b.			
.....			
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

¹Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

- titolari di partita IVA;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, ovvero che all'atto della presentazione dell'istanza hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio.

Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:

- titolari di partita IVA;
- che dopo la presentazione della domanda effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio anche attraverso la comunicazione Unica d'impresa, indicando l'adempimento "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività", oppure "Costituzione di nuova impresa senza immediato inizio di attività economica".



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa² (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento³

Occupati ⁴ (ULA ⁵)	<input type="checkbox"/> Fatturato (€)	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio (€)

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

² Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

³ Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁴ Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

⁵ Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005.



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari			
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune		Provincia				
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3 L'IDEA D'IMPRESA

3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore della moda e del living dimostrare l'utilizzazione di materie prime di provenienza agricola e forestale

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)
----------	--------------------------------------	-----------	---------------	---	--

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati

Totale macrovoce A					

B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					

C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		
---------------------------	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
Conto economico previsionale		Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				
A3)	Altri ricavi e proventi				
A) Valore della produzione					
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
B) Costi della produzione					
(A-B) Risultato della gestione caratteristica					
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
C) Proventi e oneri finanziari					
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

ATTENZIONE Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese costituite nell'anno della domanda di aiuto: entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

.....



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

11.2. Allegato tecnico - Elenco codici ATECO attività ammissibili

Attività 2.Turistiche

55.10	Alberghi
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)
55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate

Alle ferto 2 alle alle bano n.7 all 31.05.17

GAL 1 ALTO BELLUNESE
MISURA 19 - SCHEMA 7 - SCHEDE DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo (1)	Importo aiuti concessi (2)	Importo bandi in corso (3)	Differenza (1-2-3) (4)
1	1.1.1	-	-	-	-
1	1.2.1	-	-	-	-
	TOT M 1	-	-	-	-
3	3.2.1	-	-	-	-
	TOT M 3	-	-	-	-
4	4.1.1	500.000,00	-	-	500.000,00
4	4.2.1	250.000,00	-	-	250.000,00
4	4.3.1	-	-	-	-
	TOT M 4	750.000,00	-	-	750.000,00
6	6.4.1	700.000,00	-	-	700.000,00
6	6.4.2	3.600.000,00	-	3.100.000,00	500.000,00
	TOT M 6	4.300.000,00	-	3.100.000,00	1.200.000,00
7	7.5.1	1.210.000,00	-	760.000,00	450.000,00
7	7.6.1	1.070.000,00	-	655.000,00	415.000,00
	TOT M 7	2.280.000,00	-	1.415.000,00	865.000,00
16	16.1.1	-	-	-	-
16	16.2.1	-	-	-	-
16	16.4.1	200.000,00	-	-	200.000,00
16	16.5.1	-	-	-	-
16	16.9.1	-	-	-	-
	TOT M 16	200.000,00	-	-	200.000,00
	SM 19.2	Importo approvato DGR 1547/2016 (5)	Importo aiuti concessi (6)	Importo bandi in corso (7)	Importo disponibile (8)
	TOTALE	7.530.000,00	-	4.515.000,00	3.015.000,00

1. Importo programmato indicativo del PSL (Quadro 7.1.2) approvato dalla Regione (DGR n. 1547/2016)
2. Importo complessivo degli aiuti concessi sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa
3. Importi finanziari relativi a bandi pubblicati per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa
4. Importo indicativo disponibile relativamente al singolo tipo di intervento e misura
5. Importo approvato dalla Regione (Allegato C alla DGR n. 1547/2016)
6. Importo corrispondente alla somma degli aiuti complessivamente concessi (SM 19.2) sulla base di decreto di finanziabilità approvato da Avepa
7. Importo corrispondente alla somma degli importi a bando relativi a bandi pubblicati (SM 19.2), per i quali non è ancora intervenuta la concessione degli aiuti da parte di Avepa
8. Importo della spesa programmata per la sottomisura (SM 19.2) effettivamente disponibile, che può essere messo a bando.

